

Qui pubblichiamo gli articoli da cui sono stati presi i dati del grafico 2, sono catalogati in base alla data che a sua volta potrà essere di colore giallo (avviso di declassamento), rosso (declassamento), nero (dichiarazione “ufficiale” ostile), verde (ostruzionismo inglese) o grigio (articolo importante fuori categoria). In più è stato copiato un estratto significativo da ogni articolo e sottolineato in grassetto le parti di maggiore rilevanza. Cliccando su ogni scritta LINK si aprirà il relativo articolo.

2010

23 Aprile 2010

Banche italiane nel mirino di S&P, **rating tagliato a Intesa Sp e Mediobanca.**
[LINK](#)

27 Aprile 2010

Standard & Poor's porta il rating ellenico a “junk” e taglia di due livelli quello portoghese. Riflessi immediati sulle Borse. Vertice straordinario Eurozona entro il 10 maggio. **Moody's rassicura l'Italia.** Sulla situazione italiana, arrivano invece le rassicurazioni di Moody's: nessun pericolo di downgrade per l'Italia “il cui outlook (a livello AA2, ndr) è stabile e non ha nessuna review in corso”, spiega l'agenzia.

[LINK](#)

28 Aprile 2010

Certo anche gli speculatori ci mettono del proprio, non meno che l'agenzia Standard & Poor's che, più male di così, all'Europa non poteva fare. Ieri ha segato di ben tre punti il rating sovrano di Atene catapultandolo direttamente tra i junk bond con un drastico B+. In giornata ha tagliato di due gradi anche il rating sul debito di Lisbona (ad A-) decidendo che il Portogallo è l'ottavo paese più rischioso del mondo, il che francamente sembra un po' eccessivo. **Con i suoi netti downgrade l'agenzia ha quindi tracciato una prima bozza di crisi dell'Unione Europea che, da copione, prevede un default della Grecia, un contagio al Portogallo, all'Irlanda e forse all'Italia e, infine, un bel default della Spagna che spaccerebbe definitivamente l'Europa in due per la felicità di euroscettici, nazionalisti e grandi interessati come Stati Uniti e Cina. Bye bye Bruxelles!**

[LINK](#)

29 Aprile 2010

Soffiano sul fuoco dell'euro-panico le grandi banche di Wall Street, noncuranti delle indagini avviate contro di loro dal Congresso, dalla Sec e dalla Federal Reserve. Gli economisti di Goldman Sachs e JP Morgan Chase ieri hanno lanciato in perfetta concordia un annuncio tremendo: altro che i 45 miliardi di euro inizialmente previsti per il salvataggio della Grecia, “ora gli aiuti necessari per arrestare il contagio in altri paesi mediterranei sono di almeno 600 miliardi di euro”. Si tratta, sottolineano i due colossi bancari di Wall Street, di

“una cifra superiore al fondo Tarp (700 miliardi di dollari) varato nell’autunno 2008 dall’allora segretario al Tesoro Usa, Hank Paulson, per salvare il sistema finanziario da un collasso mortale”. **L’economista Philip Lane vede nella Grecia, nel Portogallo e nella Spagna “gli equivalenti odierni di Bear Stearns e Lehman Brothers”**, le due banche fallite nel 2008. Il paragone fa paura perché i due istituti individualmente avevano dimensioni “gestibili”, ma il contagio della paura rischiò di travolgere tutti gli altri. **“Occhio alle banche europee - avverte JP Morgan** - perché gli istituti tedeschi, francesi, olandesi e belgi più esposti verso l’Europa mediterranea possono a loro volta essere coinvolti nelle perdite, quindi diventare meno solidi”.

[LINK](#)

6 Maggio 2010

Alla luce del recente downgrade delle banche greche, il “potenziale contagio” dei rischi di debito sovrano al sistema bancario potrebbe diffondersi ad altri paesi come Portogallo, Spagna, Italia, Irlanda e Gran Bretagna. E’ la posizione di Moody’s Investors Service contenuta in un commento speciale intitolato “Sovereign Contagion Risk”, parte 1, in cui si fa riferimento all’impatto sulle banche dell’Europa meridionale, dell’Irlanda e della Gran Bretagna. “Il sistema italiano è robusto”, replica la Banca d’Italia. Valutazione condivisa anche dall’agenzia di rating Fitch.

[LINK](#)

5 Agosto 2010

S&P abbassa rating Comune di Roma: da A+ ad A, prospettive negative.

[LINK](#)

20 Ottobre 2010

Monte dei Paschi di Siena, Moody’s taglia il rating a A2/D+, outlook stabile.

[LINK](#)

23 Novembre 2010

L’Irlanda affonda l’euro e le Borse. **Allarme dell’Fmi: rischio contagio.**

[LINK](#)

2011

13 Gennaio 2011

Declassati nove rating sovrani Ue. Francia e Austria, addio tripla A. L’Italia retrocede a BBB+ l’agenzia di rating Standard & Poor’s attacca frontalmente la strategia emersa dal summit del 9 Dicembre scorso che ha rilanciato il cammino verso l’“unione fiscale” europea. “Un processo di risanamento che si basa solo sull’austerità rischia di essere controproducente” avverte l’agenzia.

Tagliato di un grado il giudizio su Francia, Austria, Malta, Slovacchia e Slovenia e di due gradi la valutazione di Italia, Spagna, Portogallo e Cipro.

[LINK](#)

19 Gennaio 2011

Fitch declassa il rating del Comune di Roma ad A+.

[LINK](#)

27 Marzo 2011

In arrivo nuovi declassamenti in Eurolandia. Invariata la pagella dell'Italia La crisi del debito sovrano europeo è stata scandita dai declassamenti di rating delle tre agenzie Moody's, Standard & Poor's e Fitch che a partire dal gennaio 2009 fino a questi giorni hanno peggiorato con un crescendo senza precedenti le loro opinioni sull'affidabilità creditizia di Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna. Ovvero sulla capacità di questi stati di rimborsare puntualmente e integralmente i propri debiti pubblici.

[LINK](#)

12 Maggio 2011

Fmi: "Per la crisi rischi contagio sul debito sovrano dell'Italia". L'outlook del Fondo monetario internazionale: "Ciclo avverso nelle aree periferiche minaccia di danneggiare i mercati, espandendosi ad altri Paesi come Belgio e Italia"

[LINK](#)

21 Maggio 2011

S&P's "vede nero" sul futuro dell'Italia. Previsione fosche sullo stato di salute dell'economia italiana. L'agenzia Standard & Poor's ha **tagliato l'outlook dell'Italia** da stabile a negativo

[LINK](#)

21 Maggio 2011

Allarme della Lagarde: la Grecia è a rischio default. Default. La parola terribile, la parola vietata, **la parola che rappresenta un incubo per tutti quelli** (mercati, banche, istituzioni internazionali, investitori) **che stanno seguendo con il fiato sospeso le vicende della Grecia** ha fatto capolino in un'intervista rilasciata da Christine Lagarde al quotidiano austriaco Der Standard.

[LINK](#)

22 Maggio 2011

L'incertezza politica pesa sulle aspettative di crescita, che si riducono, e nel contempo aumentano i rischi legati al piano di riduzione dell'indebitamento per il 2011-2014. Parte da qui la motivazione con la quale **Standard & Poor's ha rivisto l'outlook sul rating dell'Italia da stabile a negativo.** Il taglio

dell'outlook ha in qualche modo colto di sorpresa i mercati, anche in ragione di un rapporto deficit/Pil migliore di diversi Stati dell'eurozona e di una dinamica debito/Pil che, pur partendo da livelli assoluti molto elevati, è apparsa più rassicurante rispetto a Paesi considerati nell'occhio del ciclone. Dell'Italia, finora non toccata dalle retrocessioni che hanno colpito Portogallo, Irlanda, Grecia, Spagna

[LINK](#)

24 Maggio 2011

Standard & Poor's ha tagliato l'outlook, portandolo a "negativo", di quattro banche italiane: Intesa Sanpaolo (declassata da Moody's a inizio mese), Mediobanca, Bnl e Findomestic. Ciò significa che i rating dei quattro istituti, che sono stati confermati, potrebbero essere abbassati in futuro. L'agenzia ha spiegato che la revisione è legata all'abbassamento dell'outlook sul rating dell'Italia, che è stato rivisto come "negativo" lo scorso 21 maggio. Le quattro banche - sottolinea Standard & Poor's - sono fortemente dipendenti dal mercato domestico e un abbassamento del rating italiano avrebbe come conseguenza un downgrade dei rating assegnati agli istituti citati.

[LINK](#)

14 Giugno 2011

L'agenzia di rating statunitense ha tagliato la valutazione della capacità di credito di **Atene**, portandola a CCC: **sempre più vicino il rischio di default.**

[LINK](#)

17 Giugno 2011

Dopo Standard & Poor's anche Moody's è in pressing sull'Italia e potrebbe tagliare il rating ai titoli di Stato. L'agenzia statunitense ha annunciato in una nota di aver posto il giudizio di "Aa2" assegnato all'Italia sotto revisione in vista di un possibile ribasso. Si tratta del "voto" sulla sostenibilità del debito pubblico. Solo lo scorso aprile la stessa Moody's aveva rassicurato sul fatto che il nostro debito era "sotto controllo".

[LINK](#)

17 Giugno 2011

Dopo l'outlook negativo assegnato al rating italiano da Standard & Poor's, il merito creditizio del nostro Paese finisce sotto la lente di **Moody's**, **in vista di una possibile revisione al ribasso.**

[LINK](#)

23 Giugno 2011

Giornata molto difficile per i bond dei Paesi periferici dell'Eurozona. I titoli di Stato di Portogallo, Irlanda, Spagna e Italia sono bersaglio di vendite consistenti che fanno aumentare in modo sensibile lo spread con il Bund tedesco. **"Non c'è un fattore specifico che sta determinando questa tendenza**

di mercato”, dice un operatore a Radiocor. “C’è però un pessimismo abbastanza diffuso tra gli operatori in merito all’esito della crisi greca e al possibile contagio che ne deriverebbe per gli altri Paesi periferici”.

[LINK](#)

27 Giugno 2011

Nuovo record per il premio di rendimento pagato dai titoli decennali italiani rispetto al bund tedesco. **Lo “spread” ha raggiunto i 222 punti base** guadagnando otto punti rispetto a venerdì. Questo valore **si è impennato dopo la minaccia di Moody’s di tagliare i rating di 16 banche italiane e sulla scia dei timori per la crisi greca.**

[LINK](#)

28 Giugno 2011

Dopo l’allerta delle principali agenzie di rating, Moody’s e S&P’s, che hanno entrambe rivisto al ribasso le prospettive, **l’Italia resta un sorvegliato speciale.** Anche da qui l’urgenza del ministro dell’Economia Giulio Tremonti di dare un segnale all’Europa e ai mercati varando un forte correttivo dei conti.

[LINK](#)

1 Luglio 2011

Le convocazioni hanno ad oggetto **la nota di oggi di S&P sulla manovra correttiva** e la decisione di giovedì della settimana scorsa di Moody’s di mettere sotto osservazione il rating di 16 banche italiane. In particolare, S&P dovrà chiarire la decisione di pubblicare la propria nota oggi, cioè **prima che il testo definitivo del dl della manovra sia pubblicato in Gazzetta Ufficiale, e alle ore 13, cioè a mercati aperti.**

[LINK](#)

6 Luglio 2011

Tutti contro le agenzie di rating, accusate di turbare “senza motivi reali” i mercati finanziari. Il primo, durissimo affondo viene dal presidente della **commissione Ue, Jose Manuel Barroso dopo il downgrade di Moody’s sul Portogallo.** Barroso non esclude la possibilità di varare leggi europee che prevedano la possibilità di ricorrere giudiziariamente in sede civile contro giudizi scorretti delle agenzie sulla solidità creditizia delle nazioni europee.

[LINK](#)

9 Luglio 2011

E’ in atto un attacco speculativo sul mercato finanziario italiano, a causa dell’indebolimento della posizione del ministro dell’Economia Giulio Tremonti, a seguito dei contrasti con il premier Silvio Berlusconi e dell’arresto di Marco Milanese, suo ex consigliere politico. A dare man forte ha contribuito anche il clima internazionale che vede le banche europee in seria difficoltà. Ma in

pratica cosa è successo alla Borsa italiana? **Piazza Affari** - informa il Corriere - **ha subito un crollo del 3,8% (-3,47% in chiusura)** con un nuovo record negativo per la forbice tra Bund e Btp che si è allargata fino a 2,47 punti percentuali o 247 punti base. A subire il contraccolpo, sono soprattutto le banche, come **Unicredit che ha perso l'8%**.

[LINK](#)

11 Luglio 2011

Titoli di stato: **i mercati scommettono sul default italiano.**

[LINK](#)

11 Luglio 2011

Italia, vittima perfetta degli attacchi speculativi degli hedge fund. **Secondo il Financial Times, a spingere al ribasso i titoli italiani sarebbero soprattutto i fondi speculativi Usa**, promotori di una strategia “corta” che segna in qualche modo una mini frattura rispetto al passato: colpire direttamente i titoli invece che speculare sui derivati assicurativi, i famosi o famigerati Credit default swaps.

[LINK](#)

12 Luglio 2011

“Venerdì il fattore scatenante dell'ondata di vendite sui titoli italiani è stato un evento tutto sommato futile: la minaccia di dimissioni del ministro Tremonti unita alla situazione politica italiana che appare sempre più instabile. Ma questa è stata solo la scintilla, perché i motivi veri sono altri”.

[LINK](#)

13 Luglio 2011

Il Fondo invita a portare avanti le misure di risanamento del Paese per ridurre l'elevato debito, uno dei fattori che lo rende vulnerabile alla crisi europea. **L'Italia - afferma il Fmi nell'Article IV - non è immune al rischio contagio ed è vulnerabile alle turbolenze del mercato.**

[LINK](#)

27 Luglio 2011

Nei primi sei mesi del 2011 **Deutsche Bank ha ridotto dell'88% la propria esposizione sui titoli di Stato italiani.** Lo sottolinea il “Financial Times”.

[LINK](#)

31 Luglio 2011

L'ultimo attacco alle tre grandi agenzie che controllano il mercato del rating è arrivato dalla Commissione Finanze della Camera; **in una soluzione votata all'unanimità si chiede al Governo di denunciare Standard & Poor's,**

Fitch e Moody's alla neonata Autorità europea dei mercati. Ma i parlamentari italiani sono in buona compagnia: nelle ultime settimane, insieme con la pioggia di downgrade sui paesi periferici, si sono intensificate anche le polemiche contro le tre società anglosassoni che controllano il 90% del mercato e si assicurano più di 2 miliardi di dollari di profitti l'anno.

[LINK](#)

19 Agosto 2011

Indagine Fed sulle banche europee: La notizia delle consultazioni avviate dalla Fed di New York non ha mancato di provocare una **nuova ondata di nervosismo che ha spazzato i mercati** finanziari mondiali e messo per l'ennesima volta **sotto pressione i titoli degli istituti bancari**, che hanno pagato anche le **revisioni al ribasso** delle stime di crescita dell'economia per il 2011-2012 annunciate da **Morgan Stanley e Goldman Sachs**.

[LINK](#)

26 Agosto 2011

Per le banche italiane non è affatto un buon periodo. L'ultima notizia negativa arriva dagli **analisti di Royal Bank of Scotland che hanno tagliato il rating alle banche italiane**.

[LINK](#)

5 Settembre 2011

Chiude di poco sopra i minimi ma pur sempre in picchiata Piazza Affari in una **giornata di panico per tutta l'Europa. I mercati temono l'arrivo della recessione** mentre ancora non si vedono all'orizzonte strategie per la riduzione dei debiti sovrani per i paesi più a rischio dell'area dell'Euro, a partire dall'Italia. **Il rating dell'Italia** "è attualmente Aa2 ed è **sotto osservazione** per un declassamento" afferma l'agenzia Moody's in una dichiarazione

[LINK](#)

13 Settembre 2011

In piena bufera economica e con il destino della moneta unica appeso ad un filo, **il premier inglese David Cameron si è visto recapitare 100mila firme che chiedono un referendum per decidere se restare o meno nell'Unione europea**. Una richiesta che non potrebbe arrivare in un momento peggiore. **Tra i firmatari molti deputati, sia conservatori che laburisti**.

[LINK](#)

13 Settembre 2011

Obama: "La Grecia è ovviamente il problema più urgente – ha affermato nel corso di una tavola rotonda – e si stanno prendendo alcuni provvedimenti per rallentare la crisi ma non per risolverla". **Ma il "problema più grave - ha aggiunto – è quello che succederebbe a Italia e Spagna se i mercati continueranno a prendersela con questi due grandi Paesi"**.

[LINK](#)

20 Settembre 2011

Si tratta di un taglio “leggero” (da “A+/A-1+” si passa a “A/A-1”) che il Tesoro dichiara essere atteso e già anticipato dalla comunità economica. E’ il **taglio rating di Standard & Poor’s** che avviene **nello stesso giorno in cui l’altra socieà di rating, Moody’s, avverte della tensione tra manovra finanziaria e sostenibilità degli enti locali.**

[LINK](#)

22 Settembre 2011

La scure impietosa di Standard & Poor’s: declassate sette banche italiane. Altro declassamento del rating operato da Standard & Poor’s, colpite sette banche italiane, in quindici con outlook negativo e la nota avverte: “Se le cose resteranno uguali, a seguito di nuovi tagli sull’Italia, c’è la possibilità di un nuovo abbassamento del rating”.

[LINK](#)

26 Settembre 2011

S&P ora se la prende con gli enti locali: colpite anche Genova, Bologna e Milano. Dopo il debito sovrano e le banche ora Standard & Poor’s **abbassa il rating di 11 tra comuni, province e regioni italiane. Declassati anche i bond.**

[LINK](#)

29 Settembre 2011

Fitch taglia outlook di Intesa Sanpaolo.

[LINK](#)

5 Ottobre 2011

La pazienza è finita e anche “l’indulgente” Moody’s usa il pugno di ferro con l’Italia. **Moody’s si allinea a Standard & Poor’s declassando di ben tre livelli il rating sovrano dell’Italia, mentre Fitch abbassa le stime di crescita.** Una scelta che contrasta con la cautela che l’agenzia aveva mostrato negli ultimi mesi.

[LINK](#)

6 Ottobre 2011

Moody’s declassa banche e aziende italiane Scende anche il rating di molti enti locali Dopo il downgrade del debito sovrano, nel mirino dell’agenzia finiscono, tra le altre, Eni, Enel, Finmeccanica, le banche Unicredit e Intesa San Paolo, oltre a una serie di regioni, province e città della penisola.

[LINK](#)

7 Ottobre 2011

Anche l'agenzia **Fitch** declassa l'Italia. Il rating passa ad A+ con outlook negativo.

[LINK](#)

10 Novembre 2011

Sui mercati si e' diffusa la voce che sia stata Goldman Sachs a innescare l'ondata di vendite di Btp, poi seguita dagli hedge fund e dalle altre banche d'oltreoceano.

[LINK](#)

12 Novembre 2011

Su queste basi, si può affermare che **gli attacchi speculativi sui titoli del debito pubblico italiano non hanno nulla a che vedere con le dimensioni del debito stesso, hanno poco a che vedere con i “fondamentali” della nostra economia** (non peggiori dei nostri principali partner europei) e che, dunque, sono mossi, in ultima analisi, dalla convinzione che un esecutivo ‘tecnico’ – per di più guidato da un uomo che ha lavorato per le Istituzioni che guidano la speculazione - realizzi un programma di politica economica che consenta l'acquisizione di patrimonio pubblico nazionale: niente altro che il dominio della finanza sulla politica.

[LINK](#)

7 Ottobre 2011

Nigel Farage: “Siamo qui sull'orlo di un disastro finanziario e qui davanti a me ci sono i responsabili di tutto questo. Eppure continuiamo ad ascoltare i discorsi più noiosi e tecnocratici mai sentiti. Con tutta l'obiettività, **l'euro è stato un fallimento.** E chi è effettivamente responsabile? Chi tra voi dirige? La risposta è nessuno. Chi di voi è stato eletto? Chi ha la legittimità democratica per ricoprire i ruoli che rivestite? Nessuno. In questo vuoto è entrata Angela Merkel e oggi stiamo vivendo in **un'Europa sotto dominazione tedesca.** Qualcosa che in realtà il progetto europeo si suppone avrebbe dovuto fermare. Qualcosa che i nostri predecessori hanno pagato a caro prezzo, in sangue, per prevenirlo. **Non voglio vivere in un'Europa dominata dalla Germania e nemmeno i cittadini europei!”**

[LINK](#)

28 Novembre 2011

Fitch: declassamento e outlook negativo per otto banche italiane.

[LINK](#)

28 Novembre 2011

Eppure, **nell'imminenza del Vertice europeo di giovedì e venerdì, appuntamento cruciale per l'Ue, per l'euro e, quindi, pure per l'Italia, Standard & Poor's, una delle agenzie di rating che, con le loro pagelle,**

condizionano i mercati, fa sapere che tutti i Paesi dell'euro, anche la Germania e la Francia, rischiano il declassamento dell'affidabilità del proprio debito: rischiano, cioè, di perdere, quelli che ancora ce l'hanno, la mitica tripla A. Un'umiliazione già inflitta, ai primi di agosto, proprio da S&P agli Stati Uniti, bollati AA+. L'avvertimento appare una provocazione: a leggerlo in positivo, e si fa fatica a farlo, è una spinta ai leader dell'UE che stanno perriunirsi a Bruxelles a prendere provvedimenti che mettano l'euro in salvo; a leggerlo come appare, **è un agguato alla moneta unica**, mentre il segretario al tesoro Timothy Geithner va in giro per l'Europa a dare lezioni (ma di che?, visto che la crisi dagli Usa ci arriva) e **la Casa Bianca ammonisce di nuovo l'Ue ad agire in fretta, perché "i problemi dell'Europa frenano l'economia dell'America"**.

[LINK](#)

9 Dicembre 2011

Il Consiglio europeo non è riuscito nella notte tra giovedì e venerdì **a mettersi d'accordo su una riforma dei Trattati a 27, a causa di Londra che ha bloccato questa possibilità**. I Paesi hanno quindi deciso un pacchetto di misure per rafforzare la disciplina sui conti pubblici che sarà oggetto di un accordo intergovernativo. Il nuovo trattato sarà firmato "in marzo se non prima", ha detto il presidente del Consiglio Ue Herman van Rompuy, confermando che **"26 stati membri si sono dichiarati pronti ad aderire"**. Solo la Gran Bretagna resterebbe fuori.

[LINK](#)

9 Dicembre 2011

Mentre l'Europa si avvia verso una maggiore integrazione fiscale, **l'Inghilterra prende distanza dalle decisioni discusse dai capi di stato europei riuniti al summit di Bruxelles, facendo da scudo al cuore della propria economia: la City**. L'annuncio in parte prevedibile del premier inglese **David Cameron, pronto a mettere il veto dell'Inghilterra sulla revisione "salva-euro" del trattato di Lisbona in quanto "mancano garanzie sufficienti per la City londinese"**, ha creato una spaccatura sostanziale nelle dinamiche politiche e economiche dei paesi dell'Unione.

[LINK](#)

16 Dicembre 2011

L'agenzia Fitch: il rating dell'Italia è a rischio. In pericolo anche la posizione di Spagna, Belgio, Slovenia, Cipro e Irlanda. Abbassato l'outlook della Francia da stabile a negativo, anche se per ora Parigi resta classificata con la tripla A.

[LINK](#)

2012

8 Gennaio 2012

“Se la Francia vuole adottare la Tobin Tax sulle transazioni finanziarie è libera di farlo. Noi non la seguiremo”. Lo ha affermato il premier britannico, David Cameron in un'intervista alla BBC in cui ha ribadito ancora una volta la sua posizione di distacco dall'Europa.

[LINK](#)

11 Gennaio 2012

Fitch minaccia declassamento al rating dell'Italia.

[LINK](#)

13 Gennaio 2012

Standard & Poor's potrebbe tagliare il rating dell'Italia e di altri quattro Paesi europei (probabilmente Spagna, Francia, Portogallo e Belgio). La voce che circola sui mercati ha avuto un immediato effetto sulla Borsa e sullo spread: Milano ha girato in negativo, arrivando a perdere un punto e mezzo, mentre il differenziale Btp-Bund è tornato sopra la soglia dei 500 punti base.

[LINK](#)

13 Gennaio 2012

L'agenzia di rating taglia i titoli italiani da A+ a BBB+, soli tre gradini dall'etichetta “junk”: valore più basso di sempre dopo il declassamento di settembre 2011. Nove paesi europei sotto la scure di Standard & Poor's, l'Unione è a rischio.

[LINK](#)

16 Gennaio 2012

In serata arriva però l'ennesima doccia fredda, con S&P's, sempre lei, che decide di declassare anche l'ormai famigerato fondo salva-stati, l'Efsf, dalla tripla A ad AA+.

[LINK](#)

24 Gennaio 2012

Fmi: “L'Italia non può farcela da sola”. Poi la rettifica: mai detta questa frase.

[LINK](#)

27 Gennaio 2012

Il rating italiano subisce un nuovo colpo: l'agenzia internazionale Fitch ha declassato il debito sovrano dell'Italia da “A+” ad “A-”, con outlook

negativo. Dall'inizio del 2012, anche Standard & Poor's ha tagliato, di due gradini, il rating dell'Italia.

[LINK](#)

6 Febbraio 2012

L'agenzia Fitch ha declassato cinque tra le maggiori banche italiane, come conseguenza automatica del downgrade del debito deciso il 27 gennaio scorso.

[LINK](#)

11 Febbraio 2012

Standard & Poor's declassa 34 banche italiane.

[LINK](#)

14 Febbraio 2012

Moody's taglia il rating dell'Italia. L'agenzia: "difficile prevedere risultati delle misure prese da Roma".

[LINK](#)

21 Marzo 2012

Bernanke: situazione europea resta difficile, crisi non superata. Fed pronta ad agire.

[LINK](#)

17 Aprile 2012

Il Fmi gela l'Italia: niente pareggio almeno fino al 2017.

[LINK](#)

19 Aprile 2012

La banca d'affari americana **Citigroup** continua a seguire con grande attenzione la vicenda legata alla crisi del **debito sovrano** nella zona euro. Ieri a mercati chiusi Citigroup ha rilasciato il suo **outlook sui debiti sovrani** e si è soffermato sull'**Italia, il paese considerato da tutti "too big to fail" tra gli stati dell'Europa periferica**. Secondo quanto riportato dal quotidiano economico-finanziario MF MilanoFinanza, gli analisti della banca a stelle e strisce si aspettano che il rating sul debito di lungo termine della Repubblica Italiana venga abbassato da Standard & Poor's di due gradini (notch) nel medio periodo **fino ad arrivare al livello "BBB-"**.

[LINK](#)

14 Maggio 2012

Paul Krugman, l'economista statunitense che ha vinto il premio Nobel per l'economia 2008: **“L'Europa al capolinea: in un mese Grecia fuori dall'euro e conti correnti bloccati in Spagna e Italia”**.

[LINK](#)

15 Maggio 2012

Moody's. La banca d'affari americana, infatti, ieri in serata ha diffuso un comunicato stampa con il quale ha annunciato di aver **declassato ben 26 banche italiane**, tra cui figurano anche cinque grandi gruppi bancari del Bel Paese.

[LINK](#)

15 Maggio 2012

La Consob ha convocato per i prossimi giorni i rappresentanti di **Moody's** in Italia **per avere chiarimenti sulla genesi del downgrade su 26 banche italiane** annunciato nella tarda serata di ieri dall'agenzia di rating.

[LINK](#)

17 Maggio 2012

“In mancanza di misure adeguate da parte, la crisi dei debiti sovrani rischia di produrre enormi rischi per tutti quanti”: con queste parole, **il primo ministro inglese fa infuriare i leader del Vecchio continente**. E nel frattempo i correntisti spagnoli iniziano a ritirare i loro soldi dagli istituti di credito.

[LINK](#)

31 Maggio 2012

Inchiesta Trani, pm: “Standard & Poor's mirava a destabilizzare l'Italia”. La procura chiude le indagini sull'agenzia di rating. Cinque le persone coinvolte con l'accusa di manipolazione di mercato continuata e pluriaggravata. “Fornivano intenzionalmente ai mercati un'informazione falsa in merito all'affidabilità creditizia italiana, in modo da disincentivare l'acquisto di Btp e deprezzarne il valore”.

[LINK](#)

7 Giugno 2012

I rischi arrivano dall'Europa. Nonostante tutte le azioni finora intraprese **“la situazione in Europa pone rischi significativi per il sistema finanziario e per l'economia degli Stati Uniti”**. Secondo il numero uno della **Fed** “le preoccupazioni sul debito sovrano e sullo stato di salute di numerose banche in diversi stati dell'area euro continuano a creare disordini nei

mercati finanziari globali”. Non solo, ma **“la crisi in Europa ha danneggiato l’economia degli Stati Uniti** comprimendo le nostre esportazioni, influenzando negativamente la fiducia delle imprese e dei consumatori e mettendo sotto pressione i mercati e le istituzioni finanziarie”.

[LINK](#)

3 Luglio 2012

“C’è la possibilità che si instauri un governo tecnico perché Berlusconi è sotto pressione, quindi Frank consiglia di prendere tempo aspettando l’evolversi della situazione politica italiana”. E’ il **contenuto della mail che “Frank” (verosimilmente Gill, senior director of european sovereign ratings di Standard & Poor’s) ha inviato a Renato Panichi, director del settore financial institutions S & P’s Italia**; email di cui riferisce la responsabile comunicazione di S & P’s, Paola Valentini, il 3 Agosto 2011 al suo amministratore delegato Italia di S & P’s Maria Pierdicchi. L’episodio è raccontato in una sintesi delle intercettazioni contenuta negli atti della Procura di Trani che, su esposto di Adusbef e Federconsumatori, sta indagando per presunta manipolazione di mercato sulle agenzie di rating.

[LINK](#)

13 Luglio 2012

Moody’s declassa i titoli di Stato italiani. Monti: “Siamo virtuosi, ma ci puniscono”. L’agenzia statunitense abbassa il rating da “A3” a “Baa2”, due livelli sopra il livello spazzatura: **“Possibilità di contagio da Grecia e Spagna, ma pesa anche l’incertezza politica”.**

[LINK](#)

17 Luglio 2012

La scure di Moody’s sull’Italia. Il downgrade del rating sovrano del 13 giugno scorso innesca l’atteso effetto domino, al quale in pochi si sottraggono (fra le altre Enel, A2A E Aeroporti di Roma): e così **l’agenzia di rating Usa taglia la propria valutazione su 23 enti locali, fra cui 14 Regioni e quattro città capoluogo, su Poste Italiane, Eni, Terna, Acea, tre istituzioni finanziarie e 10 banche, fra le quali Unicredit e Intesa Sanpaolo.**

[LINK](#)

18 Luglio 2012

Fmi: “A rischio sopravvivenza eurozona. Italia sostenga la crescita”.

[LINK](#)

25 Luglio 2012

L’agenzia di rating Egan-Jones ha tagliato il rating sul debito sovrano dell’Italia a “CCC-plus” da “B-plus”, citando la crisi finanziaria dei governi regionali (Sicilia), i problemi del sistema bancario e l’economia sotto pressione. Egan-Jones e’ la migliore, piu’ indipendente e affidabile agenzia sul mercato dei capitali.

[LINK](#)

3 Agosto 2012

Standard & Poor's ha tagliato il rating di 15 banche italiane. Il taglio, ha spiegato l'agenzia, "riflette l'aumento del **rischio economico**" legato al nostro Paese.

[LINK](#)

28 Agosto 2012

L'agenzia europea di rating **Fitch ha declassato oggi sette banche italiane.** Gli outlook, prospettive per il futuro, dei rating di tutti gli istituti sono negativi.

[LINK](#)

4 Settembre 2012

Lo afferma uno studio pubblicato dalla Banca d'Italia nella collana "Questioni di economia e finanza" che contiene stime econometriche realizzate di recente in Via Nazionale. Secondo il paper, la dinamica delle determinanti macroeconomiche e fiscali fondamentali (crescita economica, condizioni fiscali, rischi finanziari) a partire dall'estate del 2011 non sarebbe sufficiente a giustificare il forte incremento dei premi per il rischio occorso in alcuni paesi, tra cui l'Italia.

[LINK](#)

10 Ottobre 2012

Secondo il Fmi, "un ulteriore deterioramento della crisi dell'eurozona è il maggiore rischio per la stabilità finanziaria globale".

[LINK](#)

28 Agosto 2012

Vertice Ue, intesa sulla vigilanza bancaria. David Cameron ha minacciato il veto sul bilancio pluriennale 2014-2020 Ue che sarà esaminato nel vertice di novembre se esso sarà "inaccettabile" per il Regno Unito. "Se non riusciamo a trovare un accordo, vorrà dire che **non ci sarà un accordo**", ha detto minacciando di fatto di "prender in ostaggio" l'intera Unione Europea.

[LINK](#)

12 Novembre 2012

Dunque: **le agenzie di rating Standard & Poor's e Fitch**, attraverso i dirigenti preposti, hanno messo in atto artifici, fornendo intenzionalmente ai mercati finanziari una **informazione tendenzialmente distorta ed anche falsata riguardo all'affidabilità dei titoli di Stato italiani** ed alle iniziative di risanamento e di rilancio economico adottate dal nostro governo. **Tutto questo al fine di disincentivare l'acquisto dei titoli del debito pubblico italiano e deprezzare il loro valore.** Ad affermarlo è la **Procura di Trani**,

che dopo una lunga indagine ha chiesto il rinvio a giudizio l'intero staff londinese di vertice di Standard & Poor's

[LINK](#)

10 Dicembre 2012

Standard & Poor's: rating Italia a rischio.

[LINK](#)

2013

21 Febbraio 2013

Per la prima volta **la BCE** ha pubblicato i dati dell'acquisto di titoli di stato **tra il 2011 e il 2012**: in questo periodo di tempo la banca **ha comprato titoli italiani per un valore di 102,8 miliardi di euro**. Invece ha comprato dalla Spagna titoli per 44,3 miliardi di euro, dalla Grecia 33,9 miliardi di euro, dal Portogallo 22,8 miliardi e dall'Irlanda 14,2 miliardi. Il programma è stato avviato dalla Bce a metà del 2010, dopo l'inizio della crisi economica in Grecia, e si è concluso nel settembre del 2012 quando è stato sostituito dall'Outright Monetary Transactions (Omt).

[LINK](#)

27 Febbraio 2013

Moody's: ora il rating dell'Italia è a rischio.

[LINK](#)

9 Marzo 2013

Era nell'aria ed è arrivato. Il **downgrade all'Italia da parte di Fitch** è piovuto venerdì pomeriggio, a Piazza Affari spenta. Con quest'altro "notch" in meno (da "A-" "BBB+") l'Italia perde l'ultima "A" nel giudizio sulla solvibilità del debito attribuito dalle **tre sorelle statunitensi (S & P's, Moody's e Fitch) che da sole controllano il 90% del mercato globale dei rating**. La situazione potrebbe invece peggiorare se le agenzie di rating ponessero l'Italia sotto questa soglia di guardia facendola scivolare nel girone degli investimenti speculativi ("non investment grade speculative"). A quel punto c'è il rischio che parta un'ondata di **vendite automatica** generata da quegli investitori, in particolare fondi pensione internazionali, che adottano per policy interna clausole di sicurezza tali per cui **non possono detenere in portafoglio titoli sotto la categoria "investment grade"**.

[LINK](#)

18 Marzo 2013

Scure di Fitch sulle banche italiane: declassate Unicredit, Intesa, Agos e Bnl.

[LINK](#)

9 Luglio 2013

S & P's taglia il rating dell'Italia. Secondo l'agenzia statunitense possibile un ulteriore declassamento nel 2013-2014. "Gli obiettivi di bilancio messi a rischio dalle politiche del Governo", si legge nella nota.

[LINK](#)

24 Luglio 2013

Standard & Poor's ha tagliato il rating di lungo periodo di 18 banche italiane.

[LINK](#)

30 Luglio 2013

FMI: "Italia periferia d'Europa". Protesta Ue ma il Fondo non si corregge.

[LINK](#)

20 Settembre 2013

Le ultime colpite sono state, mercoledì notte, la **Popolare di Milano e Banca Carige**: la prima si è vista tagliare il giudizio da B1 a BA3 (con outlook negativo), la seconda da BA2 a B2. L'esito, di questi come degli altri **downgrade**, è sempre lo stesso: **spazzatura**. Sì, perché a forza di scendere nella ripida scala del rating ci ritrova al livello junk, per l'appunto "spazzatura". **Oggi circa il 50% degli istituti italiani quotati sul Ftse Mib si ritrovano addosso il bollino rosso del giudizio "speculativo"**. Una quota impressionante, e verrebbe da dire un po' eccessiva, se si considera ad esempio che nel 2012 le banche italiane sono state le uniche insieme agli istituti nordici, secondo uno studio di Roland Berger, ad aumentare i ricavi (+2,5%) e nel contempo a ridurre i costi (-2,4%).

[LINK](#)

20 Settembre 2013

L'agenzia di rating S & P's ha minacciato di declassare l'Italia di uno o due gradini, nel caso in cui la crisi politica in atto dovesse portare alla caduta del governo delle larghe intese.

[LINK](#)

27 Settembre 2013

Allarme Fmi: "Crisi Italia, ricadute mondiali".

[LINK](#)

30 Settembre 2013

Fitch: "Dalla crisi di governo rischio rating per l'Italia".

[LINK](#)